

Maestranze riunite sui mestieri scomparsi

È nata un'associazione sulla scorta dei «Misteri» per valorizzare percorsi culturali

È nata nei giorni scorsi l'associazione temporanea di scopo delle «Maestranze Riunite» a tutela delle arti e mestieri di Trapani. Un'iniziativa per certi aspetti singolare che mira sulla scorta dei mestieri rappresentati dai «Misteri», vuole recuperare il valore di alcuni mestieri che stanno scomparendo.

L'associazione nasce dalla volontà di un gruppo di persone appartenenti appunto alle maestranze dei pescatori, metallurgici, pescivendoli, muratori, scalpellini, macellai, sarti, tappezzieri, camerieri, cuochi, baristi, albergatori, ristoratori, autisti e masari che si uniscono per dare forza e riconoscimento alle loro attività che

nel tempo hanno cambiato volto e funzione.

La neonata associazione si è riunita per la prima volta per confrontarsi sulle problematiche comuni e proporre un progetto unitario di «promozione e immagine» a tutela delle arti e dei mestieri rappresentati nella nostra provincia.

I componenti delle maestranze sono gli stessi che compongono alcuni ceti appartenenti alla processione dei «Misteri» del Venerdì Santo anche se questa iniziativa non è strettamente legata ai riti della Pasqua.

Si tratta infatti di un'iniziativa parallela che, è stato detto, potrebbe essere legata in futuro alla Settimana

Santa. L'intenzione degli associati è quella di ripristinare e valorizzare gli antichi mestieri per la crescita culturale e turistica del nostro territorio; tra le iniziative che sono state suggerite nel corso della riunione quella di creare dei percorsi culturali che facciano da traino ai riti Pasquali, anche perché gran parte dei ceti che curano la processione dei Misteri, sono solamente delle testimonianze di mestieri e arti che ormai non sono più esistenti, ma che hanno caratterizzato, nel corso dei secoli, la vita economica della città falcata.

Da molti anni ormai, infatti, i ceti che compongono l'Unione Maestranze, sono composti da categorie affini

agli originali mestieri a cui fu affidata, tramite atti di concessione, la cura dei sacri gruppi che compongono la processione dei Misteri. Ad ogni modo, sembra solo all'inizio la strada da percorrere per la neonata associazione, poiché nonostante i buoni propositi, è cosa risaputa che per poter mettere in pratica questo tipo di iniziative, occorre andare in sinergia con la macchinosa burocrazia degli enti locali che troppo spesso, quando si tratta di cultura e storia, non si riesce a realizzare nulla di concreto, e iniziative come queste purtroppo rischiano di morire ancor prima di nascere.

FRANCESCO GENOVESE



LA PROCESSIONE DEI MISTERI